

GIOCATORE IN VETRINA ❖ Colonna della Primavera di Fulvio Pea, ha disputato gli ultimi cinque anni al Sestri Levante

Colpaccio Ligorna: in arrivo Termini

«È un sogno entrare a far parte di questo gruppo, con cui spero di togliermi molte soddisfazioni»

Batte un cuore sampdoriano nel petto di Gianluca Termini, l'ultimo pezzo che mancava al presidente del Ligorna Torrice per completare la sua collezione di ex rossoblucerchiati. Colonna della Primavera dei record targata Fulvio Pea, reduce da cinque anni ad alti livelli con la maglia del Sestri Levante, tra Eccellenza e serie D, il centrocampista classe '89 si prepara a raggiungere sulle sponde del Bisagno gli ex compagni di squadra Arnulfo, Compagnone e Roselli, oltre a Napello, Pasqui, Cotelessa, Bianco e Tarsimuri, tutti cresciuti calcisticamente nel Grifone.

Gianluca, le prime sensazioni da biancoblu?

«Sono qui per vincere. È un sogno entrare a far parte di questo gruppo, con cui spero di togliermi tantissime soddisfazioni».

Il tuo arrivo a Ligorna ha un po' il sapore della rimpatriata.

«È stato uno dei fattori che mi hanno convinto a scegliere questa piazza. Qui ritrovo tanti amici. Penso ad Arnulfo, che è stato mio compagno di squadra a Sestri e, prima ancora alla Samp, così come Compagnone e Roselli, senza dimenticare Tarsimuri, con cui ho vinto due anni il campionato di Eccellenza».

L'anno prossimo, in molti vi indicano tra le prime cinque. Esagerano?

«Non credo. Certo, per fare un campionato di vertice in Eccellenza deve girare tutto bene, le variabili in gioco sono tante. Ma credo ci siano le condizioni per puntare in alto».

Con mister Mazzocchi hai già parlato?

«Ancora no, ma ci sarà tempo. Chi lo conosce

mi ha riferito di un allenatore molto preparato e attento anche dal punto di vista umano».

In campo dove ti vedi?

«Nasco come centrocampista centrale classico, ma a Sestri Levante, con il tecnico brasiliano Juary, che non ha certo bisogno di presentazioni, ho imparato ad adattarmi anche come trequartista. Sono a disposizione del mister».

A proposito di Sestri, come ti sei lasciato con la tua ex società?

«Sono stati cinque anni importanti, dove mi sono sempre sentito come in una famiglia, specialmente

col presidente Arioni. Ma ora penso solo al Ligorna. La società ha investito tanto, c'è grande entusiasmo, spero di ripagare quest'impegno sul campo».



Termini (Ligorna)

LORENZOTOSA

«L'obiettivo è quello di vincere»

«Qui ritrovo tantissimi amici»